

TESTAMENTO OLOGRAFO DI DON ANTONINO SPINO

ESECUTORE TESTAMENTARIO: BECCI ROBERTO

Don Antonio Spino

Testamento spirituale

Firenze 9-7-1903

Desidero morire nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo come sono nato alla vera vita nel nome della S. Trinità -

Ringrazio il Signore per tutto il bene che mi ha voluto e mi vuole ancora: per avermi fatto nascere in questa famiglia, in questa Italia, in questo tempo.

So ringrazio per il carattere che mi ha dato, per la intelligenza e sensibilità di cui mi ha dotato -

So ringrazio anche per i parenti di cui mi ha circondato, per i Superiori del tempo del Seminario, per gli amici - specialmente i miei compagni preti - per tutta la gente che mi ha fatto incontrare nella settimana di Lettimello, nei quattro anni di Castell-fiorentino, nei sei di Torcassiere e in tutti gli anni di Badia a Ripoli.

So ringrazio perché tutti mi hanno aiutato con sapervolmente o meno, a crescere davanti a Lui. E tutti mi hanno aiutato perché il Signore mi ha fatto, e poi mi ha aiutato a maturare, il bel dono di vedere il lato buono che c'è in tutti anche in quelli che noi diciamo "cattivi".

Ringrazio il Signore e ringrazio anche tutti

Con dedizione
P.

voi de siete stati Suoi uerri di grazia.

Quanta gente mi ha aiutato con la sua preghiera e con tanta sofferenza offerta! Quanti mi hanno aiutato col consiglio e con l'opera! Quanti, anche attraverso i loro peccati ascoltati nel Sacramento della Penitenza e in conversazioni private, mi hanno aiutato a rimpianare il Siquore per di immensi Suoi boni!

Un rimpianamento particolare a tutti quelli che in questi anni del mio sacerdozio hanno collaborato con me. Ho sempre capito che non era per loro facile perché non concedevo mai niente! Ma per capendo non li ho mai voluti aiutare perché volevo che tutto facessero per il Siquore e nulla per don Antonio. Continuante così: per Pio inseguiteri fino allo spino.

A voi miei cari figliuoli - posso chiamarvi così? - e al mio successore, raccomandando tutte le attività che abbiamo iniziato, portato avanti, perfezionato, sperando, via, via.

La Liturgia domenicale: sia sempre per tutti una cosa viva, un bisogno dell'anima, un tuffo nella bontà e nell'amore di Pio. Fatela bene e soprattutto rivetela bene!...

La catechesi: non sia solo fredda istruzione sulle verità donateci dal Siquore, ma cammino

Com. del Siquore

3
di fede, un cammino gioioso incontro al Signore,
una continua scoperta del Suo immenso amore per noi,
una prendere coscienza che Lui ci ama, un accorgerci
che Lui è vicino a noi vivo e vero come fratello, come
persona e non come una "cosa" soltanto. Io per cate-
desi non intendo il "catedismo dei bambini", ma
tutte le riunioni, incontri... dei giovani, degli adulti...

Le varie attività caritative (= di amore): i lavori più
vicino a noi (e non solo quelli che non hanno soldi!) la no-
stra Misericordia, la Casa di Riposo, la Piccola Opera -
d'amore del prossimo è, qui sulla terra, l'espressione del no-
stro amore per il Signore. Quindi deve essere senza limiti.
A tutti, a tutti raccomando queste tre opere. Io tutti, nessuno
escluso, possono fare qualcosa. Se volete aiutarvi da parte
al giudizio di il Signore mi farà, fate che non mi rim-
proveri perché non sono riuscito a impegnarmi concretamente
nell'amore per gli altri!

Avrei tante cose da dirvi!... ma devo già smettere!
Preparate per me, preparate perché il Signore che sapeva non solo
perdonare ma trovare le scuse per i suoi crocifissi,
faccia altrettanto con me. Non so quali scuse
troverà per il mio non aver saputo sfruttare i

Don del Signore

talenti de mi aveva dato. Co me ve aveva dati tanti!...
Basta de pensi al mio scandorio! Povero parlare al Suo
posto, dare la grazia al Suo posto. Co quante poche volte
il Liquore è stato potuto conoscere attraverso di me!
Preghate per me. Ma non solamente ora, in questi giorni,
ma in seguito...

Non venite alla mia tomba - desidero essere sepolto al
cimitero del Tiro in terra - ma pregate per me special-
mente in chiesa, davanti a Gesù Eucaristia perché mi
faccia essere una cosa sola con Lui per tutta l'eternità.

Non so se al momento della mia morte avrò soldi
o debiti. Comunque, erede universale è la parrocchia
di Badia a Ripoli. Trepo il mio successore di Scersani,
primo di letto, del disordine de trovarli. Spero però
che sarà chiaro quanto appartiene alla Casa di Riposo.
È mio desiderio che si realizzi una "Casa famiglia"
per disabili e un posto in campagna per i giovani,
ragazzi, famiglie, gruppi...

Preghate per me e mettete nella vostra vita, sempre,
al primo posto, il Liquore.

Con Antonio ~~...~~

Esecutore testamentario: BECCI ROBERTO
VIA NORVEGIA 28

Orati Concepti interpretati a don Antonino Sprio

Chiesa di S. Giovanni di Fivizzano

IBAN IT 60-1061-6002-8341-1000-0000-373

Ai miei parenti sia dalle parti desiderano
dei mobili di casa, biancheria, ricami della mamma
fotografie, materiale fotografico ecc.
I libri, se lo desiderano si novelli dell'anno
dopo la mia morte.

Don Antonino Sprio